

→ **Treviglio** Protesta contro la sede locale Cisl da parte di un corteo di operai in sciopero

→ **La condanna** Tutti criticano la contestazione. La Fiom: Il vero sopruso è quello di Fim e Uilm

Uova e insulti contro la Cisl

La «deroga» spacca le tute blu

A Treviglio (Bg) alcuni lavoratori, in sciopero contro l'accordo separato sulle deroghe, ha lanciato uova contro la sede Cisl. La Fiom: «Nessuna premeditazione». Ma la Fim annuncia un esposto alla magistratura.

LUIGINA VENTURELLI

MILANO
lventurelli@unita.it

Il terreno della distensione tra Cgil, Cisl e Uil sembrava preparato. Invece l'exasperazione di alcune tute blu per l'accordo sulle deroghe al contratto nazionale rischia di compromettere la ripresa del dialogo. Questi i fatti accaduti ieri a Treviglio, in provincia di Bergamo: durante lo sciopero proclamato contro l'intesa separata di Fim e Uilm con Federmeccanica, decine di lavoratori della Same (locale azienda produttrice di trattori) si sono recati in corteo davanti alla sede della Cisl, accompagnati dal segretario provinciale della Fiom, e si sono messi a lanciare uova contro le finestre.

LA CONTESTAZIONE DI TREVIGLIO

Sulle modalità della contestazione - durata una ventina di minuti e svoltasi alla presenza delle forze dell'ordine che hanno mantenuto i manifestanti a una trentina di metri di distanza dall'edificio sindacale - le versioni sono sostanzialmente concordi. Le differenze riguardano i dettagli: secondo la Fiom c'erano circa 400 persone e gli slogan recitavano «Ridateci il contratto» e «Fateci votare», mentre secondo la Fim erano presenti un centinaio di operai, esibiti in gesti poco eleganti al grido di «Venduti».

Ma è sull'interpretazione dell'accaduto che l'opinione dei due sindacati coinvolti diverge drammaticamente e scatena la polemica, fino a coinvolgere le segreterie nazionali delle rispettive confederazioni. Già nel primo pomeriggio, infatti, la Fim e la Cisl hanno deciso di interrompere i rapporti unita-



Foto Ansa

Ammortizzatori sociali, lunedì la Cgil presenterà la propria proposta

■ Lunedì 4 ottobre alle 11 la Cgil presenterà a Roma in Corso d'Italia la propria proposta di riforma organica degli ammortizzatori sociali. I lavori della conferenza stampa saranno introdotti dal segretario confederale della Cgil, re-

sponsabile delle politiche attive del lavoro, Fulvio Fammoni e dal direttore dell'ires Giovanna Altieri. Concluderà il segretario generale della Cgil, Guglielmo Epifani. Parteciperà anche la vice segretaria generale della Cgil, Susanna Camusso.

TARIFFE E PREZZI

Luce, gas e inflazione in leggero calo

■ Le tariffe di luce e gas scenderanno lievemente. A partire da oggi, e per il trimestre ottobre-dicembre, l'elettricità scenderà dello 0,5% e il gas dello 0,1%. Lo ha deciso l'Autorità per l'energia, che spiega come con le nuove tariffe famiglie e piccole aziende che non sono ancora passate al mercato libero risparmieranno circa 2 euro su base annua per la luce, mentre la spesa resterà sostanzialmente invariata per il metano.

Il tasso di inflazione in settembre, intanto, è calato dello 0,2% all'1,6%, secondo i dati preliminari dell'Istat.

ri con la Cgil in attesa che il sindacato guidato da Guglielmo Epifani condannasse le «azioni antidemocratiche» della Fiom.

«Sono due anni che continuano nella pratica degli accordi separati, senza ascoltare i lavoratori. Adesso non si possono stupire se gli animi si scaldano più del dovuto» ha commentato il leader delle tute blu della Cgil bergamasca, Eugenio Borella. «Stanno esagerando sull'accaduto per non entrare nel merito del problema». Diametralmente opposta la lettura del segretario della Fim Cisl locale, Ferdinando Uliano: «Non esiterei a definirli atti squadristi e fascisti, che offendono non solo la storia della Cisl ma anche quella della Cgil. I dirigenti sindacali dovrebbero ricondurre le proteste in ambito democratico, non sobillare gli ani-

mi». Una condanna durissima, tanto che i metalmeccanici cislini hanno deciso di raccogliere «un dossier su tutti gli episodi violenti ed intimidatori subiti negli ultimi mesi da dirigenti della Fim» e di presentare un

Solidarietà della Cgil

«Una cosa è il dissenso anche forte, un'altra cosa è l'intolleranza»

esposto alla magistratura.

A stretto giro di posta alla Cisl è arrivata anche l'attesa dichiarazione di solidarietà della Cgil, la cui segreteria nazionale ha definito «grave, sbagliato e dannoso» quanto successo a Treviglio. «Un conto è esprimere la più ferma condanna nei con-